

Procura di Milano apre inchiesta sulle mascherine di Regione Lombardia, Cenci (M5S): “Sarebbe gravissimo se avessero mandato pannolini a medici e infermieri”.

MILANO, 18 maggio 2020-“Ancora una volta l'incompetenza di Regione Lombardia avrebbe messo a rischio la salute, e la vita, dei cittadini lombardi. La notizia del fascicolo aperto dalla procura di Milano per frode nelle forniture pubbliche è l'ennesimo disastroso capitolo di una gestione dell'emergenza, che ogni giorno si dimostra non essere all'altezza.

Le mascherine-pannolino distribuite da Regione Lombardia a medici, infermieri e operatori sanitari, secondo l'accusa, non sarebbero idonee. Fino a ieri la Giunta sosteneva che l'Istituto Superiore di Sanità avesse dato il via libera, invece oggi viene messo nero su bianco come l'ISS avesse dato il via libera a Regione per l'appalto all'azienda di Rho (Milano), a condizione di una 'assunzione unilaterale di responsabilità' da parte della stessa azienda riguardo all'efficacia delle mascherine stesse.

Ovviamente Regione Lombardia avrebbe dovuto perlomeno controllare di non aver speso tempo prezioso e risorse pubbliche per quello che poi si sarebbe rivelato essere un 'pacco'. O almeno avrebbe dovuto sincerarsi di non mandare in giro i nostri medici e i nostri infermieri con protezioni non in grado di proteggerli. Invece l'assessore Gallera ha preferito le sceneggiate a favore di telecamera. Quanto successo è gravissimo” così il consigliere regionale del M5S Lombardia **Roberto Cenci**, in merito alla notizia del fascicolo per frode nelle forniture pubbliche aperto dalla procura di Milano, relativamente alle mascherine prodotte dall'azienda rhodense Fippi e acquistate da Regione Lombardia.